

**Canottaggio, in gara ad Amsterdam**

# L'orgoglio dei ragazzi Armida “Noi abbiamo vinto lo stesso”

Niente finalissima, ma buon tempo per l'equipaggio di disabili

GIORGIA GARBEROGLIO

Non hanno superato la selezione per la finale di oggi i ragazzi dell'otto «Open Mind» partito dalla Società Armida ad Amsterdam per l'Heineken Roeivierkamp. Ma hanno vinto lo stesso. Emozionati, sereni, consapevoli dei loro limiti eppure pronti a sconfiggerli. Erano in gara contro 52 equipaggi internazionali e soprattutto contro se stessi. Al bando autismo, sindrome down, sindrome cat-eye, ritardi, erano atleti al 100 per cento e combattevano ad armi pari. Hanno affrontato 2500 metri e 250 metri, resistenza e velocità. Undici minuti e trentasei nella prima regata, un minuto circa la seconda (la media degli altri equipaggi è stata circa 9 minuti e mezzo la prima, 48 secondi la seconda). «L'emozione ha giocato un po' a loro sfavore – dice Cristina Ansaldi, allenatrice e tecnico nazionale del Pararowing – ma sono stati bravissimi. C'era molta corrente e hanno tenuto medie di 28/30 colpi, ben sostenuti. Siamo tutti molto contenti. Il confronto è stato emozionante ed educativo».

## La partenza

Anche i due equipaggi torinesi di universitari Cus Torino non sono riusciti a classificarsi, ma buoni risultati anche per loro. «Il momento più coinvolgente – dice Giovanni Rastrelli – è stata la partenza: 52 barche sul fiume, tantissime». Lo start era fuori città per arrivare ad Amsterdam: «Passare sotto i ponti – commenta il capovoga Matteo Bianchi – con la gente che faceva il tifo, non lo dimenticherò mai. Ci sentiamo comunque vincitori per aver avuto il



MAURO UJETTO

**In 52 al via**

La gara si è svolta su due manche, la prima di 2.500 metri e la seconda di 250. Si sono sfidati 52 equipaggi di livello internazionale, e l'otto torinese non ha certo sfigurato

## Canoa maratona

Prima giornata, nel K2 master

vittoria di Penna e Fusco

Sotto un cielo incerto ma comunque clemente si è svolta ieri la prima delle due giornate dei campionati italiani di **Canoa maratona**, organizzati dal Circolo Amici del Fiume. Tra le gare più significative si segnala il successo di Francesco Balsamo (Sestese) nel K1, che ha chiuso davanti a Matteo Graziani (Firenze). Bene anche Federico Urbani (Aniene), primo nel K1 Under 23 seguito da Filippo Vincenzi (Bissolati). I padroni di casa degli Amici del Fiume portano a casa il successo nel K2 master, con la conferma del duo favorito Marco Penna-Giuseppe Fusco. Oggi si svolgerà la seconda delle due giornate di gare, con partenza alle 10 e premiazioni alle 14. [P. MOR.]

coraggio di confrontarci con i nostri limiti e potenzialità». Domani giornata libera: «Vogliamo fare i turisti e vedere la città – dice Lorenzo Sforza – ma soprattutto incontrare i grandi campioni olimpici e mondiali». Qualche giorno di tranquillità dopo la trasferta e poi si ricomincia con gli allenamenti: «Questo impegno agonistico è stato per noi una grande vittoria – dice Manuel Vaccaro – e ora lo sguardo è ai prossimi impegni e alla nazionale». Tutto il Circolo Armida li ha seguiti nella diretta online. Il presidente Gian Luigi Favero: «Al loro debutto internazionale, alla Heineken Regatta sono andati a tutta birra. Ora li aspettiamo per brindare, ma con Barbera».